



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE 1
Avezzano, Sulmona, L'Aquila

Sede Legale - Via G. Bellisari snc - 67100 L'Aquila
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01792410662

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

Prot. n°

Del / /

A.S.L. 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
29 GIU. 2020
Prot. N. 0131631/20

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche
Ambientali- Servizio Gestione Rifiuti
Ufficio Attività Tecniche
Via Catullo, 2 Pescara
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

pc

Sindaco Comune di Massa D'Albe
info@pec.comune.massadalbe.aq.it

A.R.T.A. – Distretto Provinciale di L'Aquila
dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Amministrazione Provinciale di L'Aquila
urp@cert.provincia.laquila.it

oggetto: Relazione illustrante le motivazioni alla base delle richieste S.I.E.S.P. effettuate in merito al tema "Ambiente – Salute" e relativamente agli aspetti tecnico-gestionali, nel corso dell'iter istruttorio delle autorizzazioni dell'impianto gestione rifiuti "Contestabile Ambiente S.r.L.". Istruttoria relativa al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i

In data 14.04.2014, dopo aver ottenuto il parere favorevole da parte dell'Ufficio Legale della A.S.L. 1 Abruzzo, circa l'opportunità di procedere al rilascio del parere sul progetto presentato dalla Ditta e osteggiato dai Comitati della popolazione sorti in loco, il S.I.E.S.P. rilascia parere favorevole condizionato al rispetto, tra le altre, delle seguenti prescrizioni:

- ◆ in riferimento alle vigenti normative in materia, fatte salve le norme urbanistiche e di piano regolatore, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario, alle seguenti **condizioni**:

- per quanto riguarda le emissioni odorigene, l'impianto dovrà essere realizzato applicando tutti i possibili accorgimenti finalizzati al contenimento dei cattivi odori; in ogni caso dovrà essere predisposta una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto; il monitoraggio dovrà essere condotto adottando le norme tecniche di riferimento e dovrà prevedere sia il campionamento alla sorgente/i più impattante/i dell'impianto che al confine dello stesso, effettuando per quest'ultimo un campionamento a monte ed uno a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei venti; si dovranno effettuare almeno due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale; trascorsi i due anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, l'autorità competente potrà prorogare tale prescrizione e se necessario richiedere una modifica strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene;

Questa prescrizione, estrapolata dalle Linee Guida della Regione Lombardia allora vigenti, prevedeva l'effettuazione di uno studio di ricaduta al suolo delle emissioni, **mai presentato dalla Ditta**;

inoltre, veniva suggerito all'Amministrazione Competente quanto segue:

Con riferimento alle problematiche e criticità sopra menzionate, appare comunque opportuno, a supporto dell'espressione dei pareri in Conferenza dei Servizi ed in applicazione dell'art. 301 del D.Lgs. 152/06, l'utilizzo, sul caso in specie, di un protocollo formale di valutazione della qualità ambientale, dell'esposizione umana e del rischio, ai fini della previsione di impatto sanitario e della valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione del rischio proposte dall'azienda.

Questa prescrizione, dettata nell'ottica di applicazione del **Principio di Precauzione** in un contesto produttivo quale quello proposto dalla Ditta, che voleva insediarsi nel territorio del Comune di Massa D'Albe contro il volere dei residenti, era stata inserita per consentire la partecipazione dei portatori di interesse (stakeholders) al processo decisionale, come auspicato dalla letteratura esistente in tema ambientale; anche gli stessi comitati (per bocca dell'Avv. Herbert Simone), suggerivano tale possibilità, al fine di consentire una valutazione condivisa degli eventuali impatti determinati dall'attività.

VISTA la nota inviata mezzo e-mail del 23.05.2014, acquisita dal SGR al prot. n. RA/141954 del 27.05.2014, con la quale l'avv. Herbert Simone, in nome e nell'interesse dei cittadini residenti facenti parte del "Comitato Difesa Territorio Equo. Chiedo che: *omissis* **si tenga conto della Risoluzione del Consiglio Regionale del 25.03.2014 (verbale n. 180/2013)...** *omissis*... e che in ogni caso il Servizio Gestioni Rifiuti voglia convocare, prima della conclusione del procedimento, apposita seduta di Conferenza dei Servizi, anche alla luce delle richieste ed indicazioni contenute nel parere ASL, e comunque al fine di consentire ai cittadini costituiti in Comitato di presentare osservazione e di valutare in contraddittorio, in modo più approfondito il progetto... *omissis*";

Nella Determinazione Dirigenziale n. DA21/103 del 25 giugno 2014, tale suggerimento della A.S.L. non venne raccolto, con la giustificazione che "le prescrizioni di cui al parere favorevole A.S.L. erano comunque recepite nel provvedimento autorizzativo":

- in merito alla convocazione di una nuova Conferenza dei Servizi, si ritiene che la stessa non sia necessaria alla luce dei pareri tecnici favorevoli acquisiti dagli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio anche in riferimento alle Autorità/Enti competenti a valutare gli elementi ambientali e sanitari in relazione alla tutela della salute ed alla salvaguardia dell'ambiente ed in considerazione del fatto che le prescrizioni di cui al parere favorevole dell'AUSL competente, di cui alla nota prot. n. 37908/14 del 14.04.2014, sono recepite nel presente provvedimento autorizzativo;

difatti, al punto 7. della Determinazione Dirigenziale n. DA21/103 veniva inserita la ricerca "del Fungo *Aspergillus Fumigatus*", non menzionata nel parere A.S.L..

7) di **PRESCRIVERE** che prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la Ditta C.E.S.C.A. di Contestabile D. & C. s.a.s., debba concordare con l'AUSL e l'ARTA Abruzzo, competenti territorialmente, un "Protocollo di Valutazione della Qualità Ambientale" che preveda piano di monitoraggio *almeno biennale*, incentrato a valutare la qualità ambientale nonché gli aspetti sanitari, con particolare riferimento alle concentrazioni del fungo "Aspergillus Fumigatus" nei punti sensibili più limitofai all'impianto, al fine di tutelare la salute pubblica e dei lavoratori e valutare l'efficacia delle misure di mitigazione del rischio proposte dall'Azienda. Con *cadenza semestrale* la Ditta C.E.S.C.A. di Contestabile D. & C. s.a.s., dovrà inviare i risultati del predetto monitoraggio da svolgersi, ove possibile, in contraddittorio con l'AUSL e l'ARTA territorialmente competenti;

La necessità di esperire tale ricerca veniva quindi recepita dalla ditta C.E.S.C.A. s.a.s. (ora **CONTESTABILE AMBIENTE s.r.l.**), nella redazione del "Protocollo di Qualità Ambientale".

C.E.S.C.A. S.A.S. DI CONTESTABILE DOMENICO E C.

Via Monsignor Bognoli 152, 67051 Avezzano (AQ)

Impianto di compostaggio da matrici organiche di qualità per la produzione di ammendante compostato misto
Loc. Il Campo, S.P. 62a, MASSA D'ALBE (AQ)

Determinazione Dirigenziale DA21/103 del 25/06/2014,
ex art. 208 e art. 269 D.Lgs 152/2006

Proposta di
"Protocollo di Valutazione della Qualità Ambientale"
ai sensi della prescrizione di cui al punto 7
della Determinazione Dirigenziale DA21/103

4.1 Parametri di monitoraggio ambientale

Tabella 2. Parametri di monitoraggio ambientale

Contesto	Eventuale rischio da monitorare	Misurando	Sigla/abbrev.	Metodo	Valore di riferimento
Emissioni	Biologico (biodiversità)	Concentrazione (CFU/m ³) di Aspergillus fumigatus in emissione	ASP F	SAS+conta ⁽¹⁾	-
	Biologico (biodiversità)	Concentrazione (CFU/m ³) di Penicillium spp. in emissione	PENIC	SAS+conta ⁽¹⁾	-
	Chimica	Concentrazione (mg/m ³) di composti organici volatili (VOC) in emissione, con speciazione (screening)	VOC	Absorbimento su RMA e analisi GC (UNI-EN/ISO 13643 2015)	15 mg/m ³
Ambienti di lavoro	Biologico (biodiversità)	Concentrazione (CFU/m ³) di Aspergillus fumigatus in aria	ASP F	SAS+conta ⁽¹⁾	Linee guida INAIL
	Biologico (biodiversità)	Carica microbica totale a 20°	CARICAZO	SAS+conta ⁽¹⁾	Linee guida INAIL
	Biologico (biodiversità)	Carica microbica totale a 37°	CARICAZ7	SAS+conta ⁽¹⁾	Linee guida INAIL
	Biologico (biodiversità)	Carica microbica totale	CARICET	SAS+conta ⁽¹⁾	Linee guida INAIL
	Chimico tipo 1	Concentrazione di polveri (mg/m ³) frazione respirabile	P-RESF	D.Lgs 31/2008 Allegato (L) UNI-EN 481 1994	3 mg/m ³
	Chimico tipo 2	Concentrazione (mg/m ³) di composti organici volatili (VOC) in aria, con speciazione (screening)	VOC	D.Lgs 31/2008 Allegato (L) UNI-EN 481 1994	D.Lgs 31/2008 Allegato XXXVIII
	Chimico tipo 2	Concentrazione (mg/m ³) di IPA (idrosolubili polifenolici aromatici) in aria	IPA	NIOSH 3506	D.Lgs 31/2008 Allegato XXXVIII
Risettori sensibili	Biologico (biodiversità)	Concentrazione (CFU/m ³) di Aspergillus fumigatus in aria	ASP F	SAS+conta ⁽¹⁾	Linee guida INAIL

(1) Campionamenti attivi mediante SAS (Surface Air System) ad insonda ortogonale. Analisi mediante conta.

Quindi, si dava seguito alle raccomandazioni della A.S.L., espresse nel proprio parere prot. n° 0037908/14 del 14.04.2014, in cui veniva richiamato il Principio di Precauzione di cui all'art. 301 del D.Lgs. 152/06, facendo effettuare alla Ditta un protocollo successivamente definito dall'Istituto Superiore di Sanità (nel suo parere prot. 22/10/2015-0031384) come "non applicabile".



Prot. N. ISS-09/09/2015-0026409

Risposta al N.

ARTA ABRUZZO
Distretto provinciale di L'Aquila
Caselle di Bazzano, bivio per Monticchio
67100 L'Aquila

OGGETTO: Protocollo di valutazione della qualità ambientale proposto dalla Ditta C.E.S.C.A., Massa D'Albe (AQ).

La carenza di studi epidemiologici rende invece particolarmente ardua la previsione del rischio associato all'esposizione di bioaerosol presenti nell'atmosfera.

Infatti, l'eventualità di essere esposti ad aerosol microbici potenzialmente infettivi non fornisce la dimostrazione che si vada incontro al rischio di contrarre infezioni e comunque l'incidenza delle infezioni dipende da diversi fattori. Grado di esposizione, concentrazione dei patogeni e loro sopravvivenza, livello di virulenza, valore della dose minima infettante e sensibilità degli individui esposti sono i più importanti.

Risulta pertanto difficile definire quali-quantitativamente l'influenza di una sorgente di bioaerosol in una valutazione della qualità ambientale ai fini della tutela della salute e quindi qualsiasi indagine

In base a quanto esposto, si ritiene che il Protocollo di Valutazione della Qualità Ambientale proposto non sia applicabile tenuto conto delle limitazioni legate a indagini e monitoraggi eseguiti in ambienti outdoor.

Giova ricordare, a questo proposito, quanto viene invece ribadito sempre dall'Istituto superiore di Sanità nelle sue "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario – Rapporto ISTISAN 17/4" che, pur non essendo direttamente applicabili alla procedura A.I.A. in corso, sarebbero potute essere utilizzate come riferimento scientifico, considerando la particolarità del contesto in esame.

**Linee guida
per la valutazione di impatto sanitario
(DL.vo 104/2017)**

Eugenia Dogliotti, Laura Achene, Eleonora Beccaloni, Mario Carere,
Pietro Comba, Riccardo Crebelli, Ines Lacchetti, Roberto Pasetto,
Maria Eleonora Soggiu, Emanuela Testai

Dipartimento Ambiente e Salute

→ La VIS che proponiamo nelle linee guida è fortemente integrata nella valutazione dell'impatto ambientale e abbraccia il concetto di salute come definita dalla WHO, cioè uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia e di infermità. Le linee guida presentano la procedura per una valutazione *ex-ante* dei potenziali effetti per la salute di specifici impianti industriali con un approccio integrato che prevede l'identificazione di scenari di esposizione e dei rischi per la salute associati, valutati con un approccio tossicologico e/o epidemiologico. La stesura di queste linee guida ha richiesto un approccio multidisciplinare che

E' noto come, nel tempo, l'attività della ditta C.E.S.C.A. s.a.s. (ora **CONTESTABILE AMBIENTE s.r.l.**) abbia subito, nel corso degli anni, decine e decine di esposti e segnalazioni, anche con diverse centinaia di firme, che hanno comportato l'effettuazione di vigilanza e controlli multidisciplinari dal parte della A.S.L.; ciò nonostante, la documentazione via via prodotta dalla Ditta (nelle varie fasi dell'istruttoria) non ha mai affrontato compiutamente e dettagliatamente le richieste di chiarimenti pervenute dalla A.S.L. .

Sono state anche ritenute incongrue alcune richieste che avrebbero potuto, qualora recepite, fornire un "segnale" alla popolazione circa la volontà e intenzione della Ditta di risolvere la problematica; tale aspetto è stato segnalato in più occasioni dallo scrivente Servizio, come nella propria nota prot. n° 0016654/19 del 25.01.2019:

→ Ciò nonostante, la frequente attività ispettiva effettuata negli ultimi anni dal personale del Servizio IESP all'interno dell'impianto di specie, ha portato gli scriventi a concludere che l'evidenza di risultati conformi potrebbe non essere sufficiente ad escludere l'esistenza di criticità presumibilmente determinate dalla gestione degli impianti, meritevoli quindi di una trattazione più approfondita.

✓ In particolare, poiché la Ditta non è stata in grado di produrre documentazione che consentisse di rilevare, tramite sistema di tracciamento in continuo, la pressione negativa da mantenere all'interno dei capannoni, si ritiene invece che l'implementazione di un tale apparato, possa incrementare notevolmente le opportunità di controllo sulla corretta gestione delle strutture deputate al ricevimento della sostanza organica ed alla bioossidazione, in cui avviene la produzione di sostanze odorogene.

Recependo le indicazioni della Conferenza dei Servizi, il S.I.E.S.P. ha anche fatto richiesta ai Comuni limitrofi all'impianto di fornire l'elenco di tutte le attività produttive industriali, artigianali e zootecniche esistenti nell'area interessata dalle molestie olfattive, non ottenendo il benché minimo riscontro (si vedano in proposito le note S.I.E.S.P. prot. n° 0016654/19 del 25.01.2019 e 0031166/19 del 12.02.2019).

→ Da quanto sopra esposto, facendo seguito anche a quanto emerso nella riunione del 30 novembre 2018 presso gli uffici della Giunta Regionale, si comunica l'intenzione dello scrivente S.I.E.S.P. di incentivare i controlli, estendendoli anche ad altre realtà produttive presenti in zona, al fine di pervenire ad una migliore definizione della problematica segnalata.

Distinti saluti.

IL TECNICO DELLA PREVENZIONE
Dott. Fabio Schiavitti

Fabio Schiavitti

Il Dirigente Medico SIESP
Dr. Sandro Filzi



Sandro Filzi

Prot. n.

del

F.O.L. Avezzano - Sulmona - L'Aquila
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
12 FEB. 2019
Prot. N. 0031166/19

Al Sig. Sindaco del Comune di Massa D'Albe
info@pec.comune.massadalbe.aq.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Magliano dei Marsi
protocollo.comunemaglianodemarsi@pec.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Scurcola Marsicana
mail@pec.comune.scurcolamarsicana.aq.it

pc

Al Componente Giunta Regionale d'Abruzzo
Assessore Lorenzo Berardinetti
lorenzo.berardinetti@regione.abruzzo.it

Per tale motivo, al fine di impostare un approccio corretto all'analisi di rischio, lo scrivente Servizio I.E.S.P. ritiene necessaria una raccolta dei dati rilevanti sugli insediamenti produttivi presenti in zona (caratterizzazione prelliminare), con successiva identificazione delle sostanze chimiche utilizzate nei siti, ai fini della valutazione d'impatto ambientale e sanitario (contaminanti indice).

Considerando che il territorio oggetto dell'indagine è caratterizzato dalla presenza di un tessuto produttivo misto, a connotazione industriale ma anche di tipo agricolo-zootecnica, si chiede alle SS.LL. di voler fornire l'elenco delle attività produttive presenti nel territorio di ciascun Comune, rientranti nelle seguenti categorie:

1. Attività industriali;
2. Strutture artigianali e commerciali, comprese quelle del settore alimentare;
3. Allevamenti e aziende agricole.

Confidando in un cortese, sollecito riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Dirigente Medico STEFANO

Anche in occasione delle ultime Conferenze dei Servizi (in data 16.04.2019), a seguito di ulteriori segnalazioni pervenute dal territorio, lo scrivente S.I.E.S.P. riproponeva la necessità che venisse inserita nell'istruttoria una metodica di VIIAS (Valutazione di Impatto Ambientale e Sanitario), strumento metodologico per una valutazione integrata dei potenziali impatti sulla salute dei determinanti ambientali, prevista anche per le procedure A.I.A., per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Verbale Conferenza di Servizi

L'anno 2019, nel mese di Aprile, il giorno 16, alle ore 10.00 presso gli uffici regionali del Dipartimento Governo del Territorio - Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, Via Catullo, 2 Pescara, si è tenuta apposita Conferenza di Servizi, convocata con nota pec prot. 86352/19 del 20/03/2019 e successiva integrazione del 12/04/2019 Prot. 115036/19.

Partecipanti alla Conferenza:

Interviene il dott. Sandro Gizza della ASL n°1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila che, in merito alla nota del Servizio Valutazione Ambientale soprarichiamata, suggerisce di approfondire circa la possibilità di inserire nell'ambito del procedimento AIA una metodica di Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIIAS).

Il rappresentante dell'ARTA, con riferimento alle osservazioni del Sindaco di Massa D'Albe, segnala che l'Agenzia ha compiuto più accertamenti tecnici presso l'impianto, congiuntamente e d'iniziativa e nell'ultimo periodo ha già comunicato di non aver più riscontrato evidenza di molestia olfattiva. Per quanto riguarda le migliorie apportabili all'impianto, già discusse in sede di tavolo tecnico, si precisa che le stesse non appaiano calate negli elaborati tecnici del proponente e quindi segnala la necessità che questi siano integrati prima di poter esprimere un parere tecnico compiuto. L'Agenzia si rende disponibile a sentire il gestore presso la propria Sede, al fine di consentire una rapida produzione delle integrazioni necessarie. Circa la tematica posta dal rappresentante della ASL della predetta VIIAS, il rappresentante del SGR si riserva nel corso della prossima conferenza di Servizi di fornire proprie valutazioni. I rappresentanti della ASL inoltre, segnalano alla Conferenza che gli elaborati presentati e disponibili sul sito regionale non descrivono gli interventi migliorativi individuati dal precedente tavolo tecnico tenutosi in data 22 e 30 gennaio 2019.

Verbale Conferenza di Servizi

L'anno 2019, nel mese di Novembre, il giorno 07, alle ore 10.00 presso gli uffici regionali del Dipartimento Governo del Territorio - Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, Via Catullo, 2 Pescara, si è tenuta apposita Conferenza di Servizi, convocata dal SGR con nota pec prot.n. 290922/19/19 del 17/10/2019 e successiva integrazione per differimento data di convocazione del 29/10/2019 Prot.n. 302150/19.

Partecipanti alla Conferenza:

Interviene il rappresentante del S.G.R. il quale, con riferimento alla tematica posta dai rappresentanti ASL nel corso della seduta del 16.04.2019, circa la possibilità di richiedere ed esaminare un documento di "valutazione di impatto sanitario", riferisce sulla G.U.R.I. n. 126 - serie generale - del 31.05.2019 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute datato 27.03.2019, avente per oggetto "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (VIS)".

Fa presente che, dalla lettura della norma di cui sopra, all'art. 3 del Decreto si stabilisce che le nuove disposizioni si applicano ai procedimenti relativi ai progetti di cui all'art. 23, co. 2 del D.lgs. n. 152/06, le cui istanze siano state presentate dopo la entrata in vigore del Decreto stesso, ad esclusione quindi del caso in esame.

Tuttavia, considerata la particolarità dei fenomeni oggetto di attenzione emersi nel corso del dibattito, l'ampiezza del territorio di riferimento e la necessità di individuare tutte le potenziali fonti responsabili di emissioni odorigene significative, propone alla conferenza dei servizi di incaricare il S.G.R., nelle more della emanazione delle predette linee guida ma sulla scorta di analoghe direttive già adottate da ARTA Abruzzo e dal Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali, di sottoporre alle Autorità interessate un protocollo d'intesa con finalità sia tutela della salute pubblica che di salvaguardia ambientale, su un'area vasta, per tutte le unità produttive interessate, con il fine di esaminare i fenomeni odorigeni, la loro diffusione sul territorio e i loro eventuali impatti sulle popolazioni interessate.

La CdS, infine, condivide ed accoglie tale proposta, chiedendo di essere informato circa gli sviluppi e le modalità di attuazione di detta iniziativa, a prescindere dagli esiti del procedimento indicato in oggetto.

Nonostante l'impegno preso nella C.D.S. del giorno 07.11.2019 dal rappresentante del S.G.R., nelle integrazioni prodotte dal Gestore non vi è traccia di dimostrazione dell'assenza di un impatto sanitario dovuto all'esercizio dell'impianto nelle condizioni di autorizzazione.

Si fa infine rilevare che anche la recente nota ASL prot. N° 0099963/20 del 15/05/2020, inviata a valle della disamina della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta Contestabile Ambiente il 25/03/2020, non sembra aver avuto alcun riscontro da parte della stessa Ditta.

Infatti, a fronte di specifiche richieste di chiarimenti e/o integrazioni puntuali formulate dagli scriventi nella suddetta nota ASL, la Ditta Contestabile Ambiente continua a fornire descrizioni vaghe e dunque prive degli elementi richiesti a chiare lettere, in ordine a molteplici aspetti tecnico-gestionali dell'Azienda.

Alla luce di quanto sin qui esposto, perdurando la mancanza, nelle integrazioni prodotte dalla Ditta (nell'ambito dell'istruttoria relativa al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i), delle informazioni sollecitate a più riprese poiché ritenute fondamentali ai fini del contenimento delle emissioni odorigene indesiderate, degli eventi accidentali e per la salvaguardia della salute pubblica e dei lavoratori, si ritiene che lo scrivente Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica non sia stato posto nelle condizioni di poter esprimere ulteriori giudizi di merito finalizzati alla conclusione del procedimento istruttorio di cui all'oggetto.

IL TECNICO DELLA PREVENZIONE S.I.E.S.P.
Dott. Fabio Schiavitti

Fabio Schiavitti



IL DIRIGENTE MEDICO S.I.E.S.P.
Dr. Sandro Gizzi

Sandro Gizzi